



CITTA' DI AMANTEA
(Provincia di Cosenza)

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 161 del Reg.

**Oggetto: Approvazione Tariffe TARI (Tassa sui Rifiuti) Anno 2015.
Approvazione Piano Finanziario 2015.**

Data 16.07.2015

L'anno Duemilaquindici il giorno 16 del mese di LUGLIO alle ore 11,30 nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con appositi avvisi, si è riunita la Giunta Comunale con la presenza dei Signori:

		Presenti	Assenti
1)	SABATINO Monica		SI
2)	MORELLI Giovanni Battista	SI	
3)	TEMPO Sergio	SI	
4)	CANNATA Gianluca	SI	
5)	RUBINO Antonio	SI	
6)	PATI Emma		SI
Totale		04	02

Assume la Presidenza il Vice Sindaco Dott. Giovanni Battista MORELLI e constatato che i presenti sono in numero legale dichiara aperta la seduta;

Partecipa alla riunione il Segretario Generale Dott.ssa Maria Luisa MERCURI ;

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione come predisposta dall'uff. *Tributi* avente ad oggetto: *Approvazione Tariffe TARI (Tassa sui Rifiuti) Anno 2015. Approvazione Piano Finanziario 2015.*;

RITENUTA la proposta in parola rispondente alle esigenze dell'Ente e quindi meritevole di approvazione;

DATO ATTO dell'avvenuta acquisizione:

- a) del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal responsabile del servizio interessato, ai sensi dell'art.49 comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000, n°267 (T.U.E.L.);
- b) del parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, da parte del responsabile di ragioneria, ai sensi dell'art.49 comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000, n°267 (T.U.E.L.);

CON VOTI UNANIMI ESPRESSI NELLA FORMA DI LEGGE

DELIBERA

- 1) **APPROVARE**, come approva, la proposta di deliberazione come predisposta dall'Uff. *Tributi* avente ad oggetto: *Approvazione Tariffe TARI (Tassa sui Rifiuti) Anno 2015. Approvazione Piano Finanziario 2015.*
- 2) **ALLEGARE** alla presente deliberazione la proposta di cui trattasi per formarne parte integrale e sostanziale;

ED INOLTRE;

LA GIUNTA COMUNALE

Stante l'urgenza di provvedere;

Sulla proposta del Presidente;

Con separata, unanime votazione.

DELIBERA

Dichiarare la presente **IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA** ai sensi dell'art. 134, comma 4 della D.Lgs. 18.08.2000, n°267(TUEL);

La presente deliberazione viene rimessa:

All'Ufficio proponente ed agli altri uffici interessati, per i provvedimenti di rispettiva competenza.

Ai capigruppo consiliari viene data informativa dell'avvenuta adozione del presente atto ai sensi dell'art. 125 (TUEL).



CITTA DI AMANTEA

(Prov. di Cosenza)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE TARI (TASSA SUI RIFIUTI) ANNO 2015. APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO 2015

Proponente:
 Si propone, l'adozione della deliberazione in oggetto.
 Data 16-07-2015 (Ass.re al Bilancio Dott. Sergio Tempo)

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO
 - Art. 49, comma 1 D.Lgs. 18.08.2000, n°267 - T.U.E.L.

Per quanto concerne la regolarità tecnica, dato atto dell'avvenuto compimento delle procedure tecnico amministrative previste dalla vigente legislazione, esprime parere: **FAVOREVOLE**.
 Data 16-07-2015
 (Il Responsabile: *Dott.ssa Maria Concetta Zagardo*)

PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
 Art. 49, comma 1 D.Lgs. 18.08.2000, n°267 T.U.E.L.
 Art.6 regolamento di Contabilità

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:
FAVOREVOLE
 Data 16-7-2015
 Il Responsabile: *Dott.ssa Maria Luisa Mercuri*

Intervento Capitolo/ PEG
 Bilancio Corrente Esercizio -
 Competenza Residui

Si da atto che la copertura finanziaria è assicurata dallo stanziamento sopra individuato che presenta la situazione contabile come da prospetto a fianco.

- somma stanziata
 - variaz. In aumento.....
 - variaz. In diminuzione.....
 - somme già impegnate.....
 - somma disponibile.....
 Data
 Il Responsabile: *Dott.ssa Maria Luisa Mercuri*.

Data e ora della seduta **Determinazione dell'organo deliberante**

16-07-2015 SI APPROVA LA PROPOSTA
ore 11,30

SABATINO	MORELLI	TEMPO	RUBINO	PATI	CANNATA
<i>—</i>	<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>	<i>—</i>	<i>[Signature]</i>

Deliberazione n° <u>161</u>	Presenti n° <u>4</u>	Voti Favorevoli n° <u>4</u>	Voti Contrari n° <u>/</u>	Astenuti n° <u>—</u>
Imm. Esecutiva <i>[Signature]</i>	Capigruppo <i>[Signature]</i>	Prefettura <i>[Signature]</i>		

Rimettere copia a:

1) _____
 2) _____
 3) _____

UFFICIO DI AMANTEA
Ufficio di Segreteria
Il Segretario Generale
(Dott.ssa Maria Luisa Mercuri)

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- La legge 27 dicembre 2013 n° 147 (Legge di Stabilità 2014) ai commi 639-704 dell'art. 1 ha istituito la IUC (Imposta Unica Comunale), basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione ed alla fruizione di servizi comunali tra cui anche la tassa rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore
- La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria;
- L'applicazione della componente TARI dell'imposta Unica Comunale (IUC) è diretta alla copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti.

Atteso che il nuovo tributo entrato in vigore dal 1° gennaio 2014:

- Opera in sostituzione della tariffa sui rifiuti e servizi di cui all'art. 14 del D.L. n° 201/2011;
- Assume natura tributaria, non essendo stati realizzati sistemi puntuali di misurazione della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico
- Fa salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale di cui all'art. 19 del D. Lgs n° 504/1992;

Tenuto Conto che:

- Il consiglio comunale deve approvare, entro i termini fissati da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;
- Ai sensi dell'art.1 comma 651, della legge n. 147/2013 il Comune nella commisurazione della TARI tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n° 158 del 27 aprile 1999 (Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani)
- Le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare sono definite, nelle due componenti della quota fissa e della quota variabile, con deliberazione consiliare entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, con effetto per lo stesso esercizio finanziario, sulla base del piano finanziario computando i costi ai sensi del DPR 158/1999
- Considerato che il gettito totale della tassa sui rifiuti nel 2015 dovrà coprire i costi totali per assicurare l'integrale copertura
- Richiamato l'art. 8 del D.P.R. 27/04/1999 n° 158 "Regolamento recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione dei rifiuti urbani" che prevede l'approvazione del piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelto;
- Richiamato il Regolamento Comunale per l'applicazione del Tributo sui Rifiuti (TARI) approvato con delibera di CC n° 25 del 08/08/2014
- Considerato che a decorrere dall'anno di imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni alla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.
- Visto l'allegato piano economico Finanziario con relative tariffe TARI
- Richiamata la delibera di CC n° 36 del 30/09/2014 recante ad oggetto "Istituzione ed Approvazione TARI nonché piano economico e finanziario (PEF)

- Richiamata la delibera di CC n° 18 del 14.05.2015 recante ad oggetto “Rettifica Errore Materiale Delibera Consiliare n° 36 del 30/09/2014”
- Atteso che si rende necessario approvare le tariffe TARI 2015 inserite nel PEF 2015 (Allegato alla presente e parte integrante e sostanziale della presente deliberazione) e classificate per tipologia di utenza come risulta dai prospetti allegati

UTENZE DOMESTICHE	Parte Fissa QUF (€/mq)	Parte Variabile QUV (€/anno)
1 Componente	0.92	73.21
2 Componenti	0.94	131.77
3 Componenti	0.96	168.37
4 Componenti	0.97	197.65
5 Componenti	0.98	210.83
6 o più componenti	0.99	240.11

	UTENZE NON DOMESTICHE	Parte Fissa (€/mq)	Parte Variabile (€/anno)	TARI (€/mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0.71	1.09	1.79
2	Cinematografi e teatri	0.53	0.82	1.34
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0.49	0.77	1.27
4	Campeggi, distributori carburanti impianti sportivi	0.83	1.30	2.13
5	Stabilimenti Balneari	0.66	1.03	1.69
6	Esposizioni, Autosaloni	0.64	1.00	1.64
7	Alberghi con ristorante	1.58	2.46	4.04
8	Alberghi senza ristorante	1.21	1.88	3.09
9	Case di cura e riposo	1.22	1.90	3.13
10	Ospedale	1.60	2.49	4.10
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1.31	2.04	3.35
12	Banche ed Istituti di Credito	0.89	1.37	2.26
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1.27	1.96	3.23
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1.68	2.62	4.30
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli ed ombrelli, antiquariato	1.02	1.58	2.60
16	Banchi di mercato beni durevoli	1.87	2.91	4.78
	• Idem utenze giornaliere	2.06	3.20	5.26
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, Barbiere, Estetista	1.68	2.61	4.30
18	Attività artigianali tipo Botteghe: Falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1.17	1.80	2.97
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1.55	2.39	3.94
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1.05	1.63	2.69
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1.03	1.61	2.64
22	Ristoranti, trattorie, Osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	3.27	4.47	7.75
	• Idem utenze giornaliere	3.60	4.92	8.52
23	Mense, birrerie, amburgherie	3.41	4.50	7.91
24	Bar, caffè, pasticceria	2.98	4.43	7.41
	-idem utenze giornaliere	3.28	4.88	8.15
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2.74	4.26	6.99
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2.75	4.27	7.01
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3.83	5.34	9.16
28	Ipermercati di generi misti	3.06	4.75	7.81
29	Banchi di Mercato genere alimentari	2.69	4.55	7.24
	Idem utenze giornaliere	2.96	5.01	7.97
30	Discoteche, night-club	2.14	2.69	4.83

- Ritenuto opportuno approvare per l'anno 2015 con decorrenza 01/01/2015 le aliquote TARI così come inserite nel PEF 2015 e richiamate nei prospetti precedentemente illustrati
- Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile dei responsabili dei servizi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs n° 267 del 18/08/2000

Propone

1. Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento
2. Di approvare l'allegato Piano Economico Finanziario della Componente TARI (Tributo Servizio gestione rifiuti)
3. Di approvare le Tariffe componente TARI anno 2015 (Tributo servizio gestione rifiuti) come risulta dal seguente prospetto:

UTENZE DOMESTICHE	Parte Fissa QUF (€/mq)	Parte Variabile QUV (€/anno)
1 Componente	0.92	73.21
2 Componenti	0.94	131.77
3 Componenti	0.96	168.37
4 Componenti	0.97	197.65
5 Componenti	0.98	210.83
6 o più componenti	0.99	240.11

	UTENZE NON DOMESTICHE	Parte Fissa (€/mq)	Parte Variabile (€/anno)	TARI (€/mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0.71	1.09	1.79
2	Cinematografi e teatri	0.53	0.82	1.34
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0.49	0.77	1.27
4	Campeggi, distributori carburanti impianti sportivi	0.83	1.30	2.13
5	Stabilimenti Balneari	0.66	1.03	1.69
6	Esposizioni, Autosaloni	0.64	1.00	1.64
7	Alberghi con ristorante	1.58	2.46	4.04
8	Alberghi senza ristorante	1.21	1.88	3.09
9	Case di cura e riposo	1.22	1.90	3.13
10	Ospedale	1.60	2.49	4.10
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1.31	2.04	3.35
12	Banche ed Istituti di Credito	0.89	1.37	2.26
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1.27	1.96	3.23
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1.68	2.62	4.30
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli ed ombrelli, antiquariato	1.02	1.58	2.60
16	Banchi di mercato beni durevoli	1.87	2.91	4.78
	• Idem utenze giornaliere	2.06	3.20	5.26
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, Barbieri, Estetista	1.68	2.61	4.30
18	Attività artigianali tipo Botteghe: Falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1.17	1.80	2.97
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1.55	2.39	3.94
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1.05	1.63	2.69
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1.03	1.61	2.64
22	Ristoranti, trattorie, Osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	3.27	4.47	7.75
	• Idem utenze giornaliere	3.60	4.92	8.52
23	Mense, birrerie, amburgherie	3.41	4.50	7.91
24	Bar, caffè, pasticceria	2.98	4.43	7.41
	-idem utenze giornaliere	3.28	4.88	8.15
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2.74	4.26	6.99
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2.75	4.27	7.01
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3.83	5.34	9.16
28	Ipermercati di generi misti	3.06	4.75	7.81
29	Banchi di Mercato genere alimentari	2.69	4.55	7.24
	Idem utenze giornaliere	2.96	5.01	7.97
30	Discoteche, night-club	2.14	2.69	4.83

4. Di stabilire per le unità tenute a disposizione dai residenti, che la tariffa è pari ad € /mq 0.96 relativa alla terza fascia delle utenze domestiche
5. Di stabilire che le abitazioni utilizzate esclusivamente da persone assistite in modo permanente dal Comune in disagiate condizioni socio-economiche attestate dal Settore Sanità – Servizi Sociali” sono esonerati dal tributo
6. Di rinviare, per quanto non espressamente richiamato nel presente provvedimento, al Regolamento Comunale per l'applicazione del Tributo sui rifiuti (TARI) ed alla normativa di settore
7. Di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'art. 52, comma 2, del decreto legislativo n° 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1, comma 3 del decreto legislativo 28 settembre 1998, n° 360
8. Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 18 Agosto 2000, n° 267

COMUNE DI AMANTEA (CS)

PIANO FINANZIARIO PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2015

1. PREMESSA

L'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013, comma 639 ha istituito, a decorrere dal 01 gennaio 2014, l'Imposta Unica Comunale, denominata "IUC", basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali; la IUC è composta da:

1. IMU - imposta municipale propria - di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
2. TASI - tributo per i servizi indivisibili - a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile;
3. TARI - tassa sui rifiuti - destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

La Tari è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Il Comune nella commisurazione della Tari tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27/04/1999 n. 158.

Il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della Tari in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani. Il Piano finanziario è redatto, in conformità al dettato del DPR 27/4/99, n. 158, sulla scorta delle previsioni di spesa ed investimenti sia diretti, che comunicati dai diversi enti, aziende e associazioni.

In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del D.Lgs. N. 36/2003.

Il Piano Finanziario deve evidenziare i costi complessivi, diretti e indiretti, del servizio, e dividerli fra costi fissi e costi variabili, sulla scorta dei criteri indicati nel D.P.R. n. 158/1999 citato.

Il Piano Finanziario prevede anche una parte descrittiva, che illustra le caratteristiche principali del servizio di gestione dei rifiuti e delle sue prospettive, in modo da giustificare i costi che in esso sono rappresentati.

Va precisato, da ultimo, che il presente Piano Finanziario riguarda solamente i rifiuti solidi urbani e quelli che sono stati ad essi assimilati; solo tali tipologie di rifiuto rientrano infatti nell'ambito della privativa comunale, cioè nel diritto/obbligo del Comune a provvederne alla raccolta e smaltimento.

I rifiuti speciali, al contrario, vengono smaltiti direttamente dalle imprese che li producono.

2. OBIETTIVI E MODALITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI

Il Comune gestisce tramite la società in house Lamezia Multiservizi S.p.A. il servizio di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani e il servizio di raccolta differenziata mentre gestisce in proprio il servizio di spazzamento e provvede allo smaltimento, con oneri a suo carico, presso gli impianti indicati dalla Regione Calabria. Pertanto il presente Piano finanziario è redatto, in conformità al dettato del DPR 27/4/99, n. 158, sulla scorta delle previsioni di spesa ed investimenti sia diretti, che di quelli definiti nel piano tecnico economico approvato dalla Giunta Comunale relativo alla gestione della Lamezia Multiservizi S.p.A.

L'attuale organizzazione del servizio

Il territorio comunale di Amantea ha un'estensione territoriale di circa 28,63 kmq con una rete viaria che si sviluppa per oltre 100 km ed è suddiviso in due centri principali (Amantea centro e Campora).

Secondo i dati forniti dall'anagrafe comunale, nel comune di Amantea e risiedono complessivamente 13.827 abitanti suddivisi in 5.727 famiglie distribuite, in modo prevalente nei due centri. Sono state rilevate 7.763 utenze domestiche (di cui 7537 iscritte a ruolo e 226 emerse in sede di richiesta mastelli per RD e da accertare) e 988 utenze commerciali e di servizi.

Spazzamento e servizi complementari

Il servizio di pulizia e spazzamento delle strade comunali viene eseguito giornalmente sulle principali vie del centro urbano di Amantea e con periodicità variabile sulla altre principali Vie cittadine. Per lo spazzamento manuale vengono utilizzati 8 operatori che coprono un'estensione stradale di 5.000 metri/giorno. Per tale servizio il Comune ha previsto in bilancio la spesa di Euro 280.000,00

I servizi complementari prevedono:

- la pulizia pomeridiana delle zone interessate dal mercatino rionali, 2 interventi/settimana;
- la pulizia straordinaria e il lavaggio delle strade in occasione delle fiere e delle sagre cittadine.

Raccolta rifiuti

Il servizio di raccolta rifiuti, erogato dalla Lamezia Multiservizi S.p.A. al Comune di Amantea, è regolato dal disciplinare sottoscritto in data 18/04/2013 con scadenza al 30/06/2015, prorogato fino al 30/09/2015 con delibera della Giunta Comunale n.155 del 17/07/2015

Il costo previsto è pari ad Euro 1.215.000,00 oltre IVA e un corrispettivo una tantum di Euro 257.730,00 per la fornitura di attrezzature.

I rifiuti complessivamente raccolti nel Comune di Amantea nel 2014 e nei primi 4 mesi del 2015 sono stati i seguenti:

DATI RACCOLTA RIFIUTI	2014	2015 (Genn.-Apr.)
Rifiuti Indifferenziati (ton)	5.830,86	1.198,24
Raccolta differenziata (ton)	1.781,14	893,64
Totale Rifiuti (ton)	7.512,00	2.091,88
Percentuale RD (%)	23,71%	42,7%

SUDDIVISIONE PER FRAZIONI		
20 01 08 - Organico (ton/anno)	663,38	432,88
15 01 01 - 20 01 01 Carta/Cartoni (ton/anno)	487,74	190,46
15 01 06 - Multimateriale (ton/anno)	334,46	175,02
20 03 07 - Ingombranti (ton/anno)	295,56	95,28
Pile a Farmaci (ton/anno)		
Sommano (ton/anno)	1.781,14	893,64

Da evidenziare che nel corso del 2015 è stata avviata la raccolta differenziata porta a porta che ha consentito di raggiungere, nel periodo gennaio-aprile, la percentuale di raccolta differenziata del 42,7% :

Con l'organizzazione del servizio proposta, che prevede la raccolta differenziata porta a porta estesa su tutto il territorio, si prevede di raggiungere entro l'anno 2015 almeno la percentuale di raccolta differenziata di almeno il 50%

La previsione di raccolta differenziata per l'anno 2015, confrontata con quella del 2014 è la seguente:

DATI RACCOLTA RIFIUTI	Anno 2014	Previsione Anno 2015
Rifiuti indifferenziati (ton)	5,830.86	3,100.00
Rifiuti differenziati (ton)	1,781.14	3,950.00
Totale rifiuti	7,612.00	7,050.00
% raccolta differenziata	23.4%	0.56
SUDDIVISIONE PER FRAZIONI		
20 01 08 - Organico (ton/anno)	666.38	2,150.00
15 01 01 - 20 01 01 Carta/Cartoni (ton/anno)	487.74	800.00
15 01 06 - Multimateriale (ton/anno)	334.46	700.00
20 03 07 - Ingombranti (ton/anno)	295.56	300.00
Sommano (ton/anno)	1,784.14	3,950.00

Per raccolta "porta a porta" si intende un sistema articolato, avente periodicità fissa, la cui peculiarità evidente risiede nella capillarità, in quanto si tratta di un servizio che con regolarità permette l'intercettazione direttamente presso le singole unità condominiali e le unità locali di imprese (attività commerciali e terziarie) del materiale conferito. Si tratta di un conferimento non più anonimo mediante i classici cassonetti stradali ma prevede l'assegnazione ad ogni singola utenza di contenitori specifici per la raccolta di ogni singola tipologia di rifiuto.

Questa organizzazione del servizio si è dimostrata idonea ad incrementare in maniera considerevole gli indici di raccolta rispetto alle modalità classiche con l'utilizzo dei contenitori stradali, poiché è evidente che la capillarità facilita il conferimento da parte dei cittadini e delle utenze non domestiche rendendoli inoltre responsabili nella riduzione del conferimento dei rifiuti, In secondo luogo sensibilizza e coinvolge emotivamente i cittadini e gli operatori del servizio che, diventandone soggetti attivi, direttamente coinvolti, rivestono un ruolo integrante all'interno degli schemi del servizio.

In terzo luogo consente l'eliminazione completa dei cassonetti stradali con l'obiettivo di rendere nuovamente disponibili aree che possono essere utilizzate per una riqualificazione urbana o per posti auto, e di evitare il conferimento scorretto da parte dei cittadini di particolari categorie di

rifiuti speciali, e eventualmente permette di applicare più agevolmente il sistema tariffario puntuale.

Il sistema di raccolta domiciliare consisterà nella raccolta delle seguenti frazioni:

- Organico: raccolta porta a porta con frequenza 3 prelievi/settimana
- carta e cartone: raccolta porta a porta con frequenza 1 prelievo/settimana
- multimateriale: raccolta porta a porta con frequenza 1 prelievo/settimana
- secco: raccolta porta a porta con frequenza 1 prelievo/settimana
- Per il verde e i rifiuti ingombranti e beni durevoli la raccolta sarà a chiamata.
- Per le pile, le batterie e i medicinali scaduti è prevista la raccolta stradale con contenitori dedicati.

Con questa organizzazione del servizio si prevede di incrementare progressivamente la percentuale di raccolta differenziata, garantendo la percentuale minima del 40% (dato consolidato) fino a raggiungere il 65% di raccolta differenziata, (obiettivo previsto dall'Art.2015 del D.Lgs. 152/2006), calcolata applicando la seguente formula:

$$R.D. (\%) = \{[Q(R.D.) + Q(Fe)]/[Q(R.S.U.) + Q(R.D.)]\} * 100$$

Dove

Q(R.D.) è la quantità di raccolta differenziata comprendente le frazioni carta e cartone, multi materiale (imballaggi di vetro, plastica, alluminio), organico, verde, ingombranti e beni durevoli, abiti usati, pile e batterie, medicinali scaduti;

Q(Fe) indica il quantitativo di metalli separati presso l'impianto di trattamento dei rifiuti

Q(RSU) indica il quantitativo di rifiuti solidi urbani raccolti esclusi quindi eventuali rifiuti speciali non assimilati agli urbani

L'organizzazione del servizio di raccolta porta a porta prevede il prelievo delle varie frazioni di rifiuti con le seguenti cadenze

- Raccolta organico 3 giorni/settimana
- Raccolta multimateriale 1 giorno/settimana
- Raccolta carta: 1 giorno settimana
- Raccolta tal quale 1 giorno/settimana

Il disciplinare, sulla base di tale organizzazione e dotazione di mezzi e personale, prevede il corrispettivo annuo di Euro 1.215.000,00 oltre IVA e un corrispettivo una tantum di Euro 257.730,00 per la fornitura delle attrezzature.

La suddivisione dei costi, Iva compresa, tra le tipologie di raccolta in base al vigente disciplinare è il seguente:

Costo Raccolta Indifferenziata: 349.071,47

Costo Raccolta differenziata: 1.237.617,03

Totale costo Raccolta Rifiuti: 1.586.688,50

I costi di smaltimento e trattamento Rifiuti solidi urbani e organico previsti per il 2015 sono i seguenti:

	C.U. (€/ton)	Q.tà (ton)	
Costo smaltimento rifiuti impianto/discarica	132.00	3,100.00	409,200.00
Costo trattamento organico	92.61	2,150.00	199,111.50
Sommano costi smaltimento e trattamento			608,311.50

3. STRUTTURA DEI COSTI DA COPRIRE CON LA TARI

La presente parte ha lo scopo di determinare i costi fissi e variabili dei servizi descritti sinteticamente nella parte antecedente del presente Piano Finanziario, necessari per calcolare i costi da coprire attraverso la tariffa di riferimento della nuova Tassa sui Rifiuti (TARI), in attuazione di quanto prescritto dalla L. 147/2013. Pertanto, in questa parte si provvederà ad analizzare le singole voci di costo, classificate come prevede l'allegato 1 del D.P.R. 158/1999 (c.d. metodo normalizzato).

Preliminarmente occorre definire tali voci, spiegandone la natura e attribuendo a ciascuna di esse una sigla, che è naturalmente quella utilizzata nel D.P.R. 158/1999; per ognuna verrà inoltre fornito il criterio usato per calcolarne il totale. In seguito verrà effettuato il conteggio dei costi complessivi da coprire nel 2015 attraverso la tariffa, e infine questi saranno suddivisi fra parte fissa e parte variabile.

1) Costi di Gestione del ciclo dei servizi sui rifiuti solidi urbani => CG

$$CG = CGIND + CGD$$

CGIND è il costo dei servizi di raccolta indifferenziata:

$$CGIND = CSL + CRT + CTS + AC$$

Dove:

CSL: Costi Spazzamento, Lavaggio strade e servizi complementari

CRT: Costi di Raccolta e Trasporto rifiuti indifferenziati

CTS: Costi di Trattamento e Smaltimento rifiuti indifferenziati

AC: Altri Costi che comprendono i costi generali attribuiti alla raccolta indifferenziata e allo spazzamento

CGD è il costo dei servizi di raccolta differenziata:

$$CGD = CRD + CTR$$

Dove:

CRD: Costi di Raccolta Differenziata per materiale

CTR: Costi di Trattamento e Riciclo

La struttura dei costi di gestione del ciclo dei servizi sui rifiuti solidi urbani è la seguente:

Dati economici Piano gestione rifiuti 2015		
	COSTO	di cui costo personale
CLS (costo spazzamento)	280,000.00	210,000.00
CRT (costo raccolta indifferenziata)	349,071.47	226,896.46
CTS (costo trattamento e smaltimento)	409,200.00	0.00
Royalties	0.00	
CTS - Royalties	409,200.00	
AC (altri costi)	0.00	
CGIND costo rifiuti indifferenziati)	1,038,271.47	436,896.46
CRD (costo raccolte differenziate)	1,237,617.03	804,451.07
CTR (costo trattamento e riciclo - contributi conai)	199,111.50	
CGD	1,436,728.53	804,451.07
CG (costo ciclo rifiuti)	2,475,000.00	1,241,347.53
Quota costo personale da scorporare e attribuire ai CC		515,673.76

La quota di costo del personale scorporata dai costi di gestione sarà attribuita ai costi comuni e quindi alla parte fissa della tariffa.

2) Costi Comuni => CC

$$CC = CARC + CGG + CCD$$

Dove:

CARC: Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso (Il costo comprende le spese dirette di accertamento e riscossione, sia spontanea che coattiva e la quota del personale ufficio tributi e spese riscossione tributo).

CGG: Costi Generali di Gestione

Costi generali di gestione trattamento indifferenziata e differenziata e quota di costo del personale delle imprese che effettuano i servizi di raccolta e smaltimento

CCD: Costi Comuni Diversi

Costo d'uso per il funzionamento dell'ufficio Ambiente, a detrarre costo del servizio di gestione dei rifiuti per le scuole. Si tratta della somma forfettaria che il Ministero rimborsa ogni anno ai Comuni come compensazione per il fatto che le scuole statali sono esenti dal tributo.

La struttura dei costi comuni è la seguente:

CC - COSTI COMUNI						
	Materie di consumo e merci	Servizi	Godimento beni di terzi	Personale	Altri costi	TOTALE
CARC - Costi amm. di accert., riscoss. e cont.						
Costo gestione TARI	€ -		€ -	€ -	€ -	€ 50,000.00
Totale CARC	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 50,000.00
CGG - Costi Generali di Gestione						
Costi Generali di Gestione			€ -			€ 80,000.00
Quota di costo personale CG				€ 515,673.76		€ 515,673.76
Totale CGG	€ -	€ -	€ -	€ 515,673.76	€ -	€ 595,673.76
CCD - Costi Comuni Diversi						
Personale a t.d. quote costi materiali e servizi elettricità, pulizie, cancelleria	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 71,000.00	€ 71,000.00
Fondo rischi crediti					€ -	€ -
Crediti inesigibili al netto fondo rischi crediti					€ -	€ -
Contributo Miur (a dedurre)					€ -	€ -
Recupero evasione (a dedurre)					€ -	€ -
Totale CCD	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 71,000.00	€ 71,000.00
Totale CC	€ -	€ -	€ -	€ 515,673.76	€ 71,000.00	€ 716,673.76

Con riferimento ai crediti inesigibili si richiama quanto previsto dal D.L. 78/2015 che ha introdotto il comma 654-bis alla legge 147/2013 che espressamente prevede "Tra le componenti di costo vanno considerati anche gli eventuali mancati ricavi relativi a crediti risultati inesigibili con riferimento alla tariffa di igiene ambientale, alla tariffa integrata ambientale, nonché al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES)."

Ciò implica che nella determinazione delle componenti di costo non possono essere presi in considerazione gli insoluti, ovvero gli avvisi bonari non pagati, ma solo gli inesigibili. In TARI, come precisato dal ministero dell'Economia, il credito tributario diventa inesigibile decorsi sei mesi dalla notifica del titolo esecutivo (cartella o ingiunzione di pagamento), ovviamente preceduto dall'emissione di un atto di accertamento. Analogamente per la TIA saranno considerati inesigibili i

